

MEDITERRANEO

in collaborazione con Ansamed



FONDAZIONE MEDITERRANEO

Musiche per la pace: parte da Algeri il tour

“È la prima volta che non ci sentiamo colonizzati, grazie a questa fusione tra la vostra e la nostra musica”. È l'entusiastico commento del ministro algerino della cultura, **Khalida Toumi**, al termine dell'applaudito “Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture” che ha aperto nei giorni scorsi il Settimo Festival europeo della cultura al Teatro nazionale di Algeri “Mahieddine Bachtarzi”, e che nel corso di tutto il mese di maggio presenterà più di trenta eventi e sarà itinerante. Molti spettacoli saranno presentati anche a Orano (ovest algerino), Annaba, Tizi Ouzou e Bejaia, città dell'est del Paese.

Anche il ministro, come tutto il pubblico, si è alzato in piedi alle note di quell'“Inno del Mediterraneo” di cui fu una delle promotrici - nel 1997 a Napoli durante il II Forum Civile Euromed - e che è stato eseguito, per la prima volta nel Maghreb, dall'orchestra sinfonica algerina sotto la bacchetta del direttore dell'Opera del Cairo **Nayer Nagui**, e sotto lo sguardo commosso di **Michele Capasso**, presidente della Fondazione Mediterraneo, che dell'Inno può essere considerato il padre e che ha organizzato il concerto assieme alla Delegazione della Commissione europea ad Algeri ed in collaborazione con il Ministero della Cultura Algerino e l'Ambasciata d'Italia.

Algeria, Marocco, Francia, Spagna, Italia, Egitto e anche Mozambico: vengono da diversi Paesi gli artisti che si sono uniti sotto la direzione di **Eugenio Bennato** per uno spettacolo travolgente, che vuol essere l'espressione di quella immensa ricchezza che è l'immigrazione, dalla quale deve nascere una nuova vitalità. Questo evento ha dimostrato, nelle precedenti edizioni svoltesi al Cairo, Otranto, Lussemburgo, Roma, Cosenza, Barcellona, Napoli, Lecce, che grazie alla musica il dialogo

diventa realtà ed è possibile superare le barriere sociali e culturali affermando una comune identità mediterranea. A decretare il successo del Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture è stato fino ad oggi un pubblico composto da circa 50.000 persone che in varie città mediterranee ha apprezzato con entusiasmo e partecipazione l'alternarsi di suoni e danze espressione dei singoli Paesi che si affacciano sul “Mare Nostrum”.

“Il Maghreb e in particolare l'Algeria non sono Africa ma Mediterraneo. Ho sempre lavorato per una collettività mediterranea e spero che anche il festival di quest'anno possa dare il suo contributo a questo insieme in cui mentalità, musica e cultura sono così vicine”, dice **Lucio Guerrato**, capo della delegazione della Commissione europea in Algeria, illustrando il ricco e multiforme programma della manifestazione di quest'anno.

“La musica - osserva il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** a proposito del Concerto euromediterraneo - dimostra come sia possibile avvicinare le tradizioni e le culture dei



Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo, con Khalida Toumi, ministro algerino della cultura.

Paesi mediterranei e ci consente di abbattere quel diaframma di sospetto e incomprensione che è poi soprattutto ignoranza”.

Il presidente Capasso nel suo indirizzo di saluto agli oltre 1000 spettatori evidenzia come lo sforzo della Fondazione Mediterraneo nel promuovere questo concerto in vari Paesi sia poi ricompensa-

to dalla ricchezza delle tradizioni musicali mediterranee che consentono “di avere un dialogo alla pari tra tutti i musicisti partecipanti”.

Sono felice e commosso - conclude Capasso - per aver dato la possibilità a tanti artisti algerini di esibirsi per la prima volta nella loro terra, in questo prestigioso teatro ed

DAL LUNEDÌ AL SABATO
DENARÒ TV 878 di SKY
ALLE ORE 16.20
 e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo
TGMED
 In onda dal lunedì al sabato su Denaro tv, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al sabato alle ore 16.20 e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo.
 DENARO TV è disponibile anche sul DIGITALE TERRESTRE nel bouquet di Canale 8 alla posizione 67

in presenza di familiari ed amici”.

E l'ambasciatore d'Italia in Algeria, **Gianfranco Verderame**, sottolinea la rilevanza della manifestazione. In cartellone due concerti di musica e danze popolari, cinque di musiche “folk-popolari”, quattro di musica classica, quattro serate jazz, due mostre, uno spettacolo per bambini di Clown sans frontières.

“Ci sono problemi che riguardano la politica, ma la componente sociologica dell'immigrazione nel nostro Paese ha ridato a noi artisti nuovo slancio perché il Maghreb è il Mediterraneo, con il quale condividiamo cultura, musi-

ca, opinioni. Il Maghreb e in particolare l'Algeria sono i validi alleati in questa battaglia culturale contro la massificazione delle multinazionali - afferma **Eugenio Bennato** - e la prova è il lavoro svolto sulla similitudine della sonorità di alcuni strumenti e studiando la ricca cultura musicale dell'Algeria, l'energia ritmica gnawa (la musica del deserto) che ha così tante affinità con la danza “trance” della Tarranta del Sud Italia”.

Ad Algeri la Fondazione Mediterraneo ha portato sul palcoscenico uno dei miti musicali dell'Algeria, **Hasna El Becharia**, cantante e suonatrice di “guembri”, una sorta di chitarra rudimentale a quattro corde che ha incantato il pubblico, partecipe con ritmi e canti alle sue esibizioni.

Un altro “mito” è arrivato dall'Egitto, **Fathi Salama** e il suo gruppo, che, con un crescendo tempestoso, ha concluso coralmente il concerto con un mix di tradizione e modernità.

“L'orgoglio della nostra cultura risiede negli autori e nei musicisti popolari”, conclude **Caterina Arcidiacono**, vicepresidente della Fondazione, sottolineando come la presenza delle donne in questo concerto sia stata fondamentale per la ricchezza delle emozioni.

Dopo Algeri il Concerto sarà replicato in Italia, Turchia, Francia, Lussemburgo e Grecia.

Dal Maghreb gli auguri al neo presidente Giorgio Napolitano

Il presidente della Fondazione Mediterraneo, **Michele Capasso**, e la vice presidente **Caterina Arcidiacono**, accompagnati dall'ambasciatore d'Italia ad Algeri, **Gianfranco Verderame**, incontrano ad Algeri il ministro algerino degli esteri **Mohamed Bedjaoui**. Nel corso dell'incontro esprimono un apprezzamento per le attività della Fondazione Mediterraneo in Algeria al fine di rafforzare il ruolo di questo Paese per costruire alleanze tra le civiltà.

Il ministro **Bedjaoui**, uomo di cultura e diritto e grande conoscitore dell'Italia, si felicita per le elezioni del presidente

Napolitano sottolineando le qualità umane ed il rigore istituzionale del neo presidente.

Il ministro auspica di poterlo incontrare a Napoli nel corso della sua prossima visita: “Sarà questa un'occasione importante per rivivere l'emozione di luoghi incantevoli e portare il mio contributo e la sofferta esperienza dell'Algeria per la costruzione di un vero dialogo tra le culture di cui, sono sicuro, il presidente **Napolitano** saprà essere uno degli attori più autorevoli, forte della sua esperienza europea e meridionalista”.

Capasso incontra il ministro della Cultura Khalida Toumi

Il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** e la vicepresidente **Caterina Arcidiacono** hanno un incontro con il ministro della Cultura algerino **Khalida Toumi** alla presenza dell'ambasciatore d'Italia in Algeria **Gianfranco Verderame** e dell'ambasciatore **Lucio Guerrato**, capo della De-

legazione della Commissione europea in Algeria.

Toumi esprime apprezzamento per l'opera svolta dalla Fondazione della quale fa parte dal 1997.

“**Michele** è mio fratello”: così si esprime pubblicamente e nel corso di alcune interviste televisive, proprio per sottoli-

neare il legame e l'apprezzamento per il sostegno dato all'Algeria dalla Fondazione nei momenti più difficili della sua storia recente e, oggi, attraverso la realizzazione di molteplici attività per affermare il ruolo principale di questo Paese nel processo di dialogo e cooperazione.

uomini
imprese
mercati

DENARÒ TV

878
di SKY